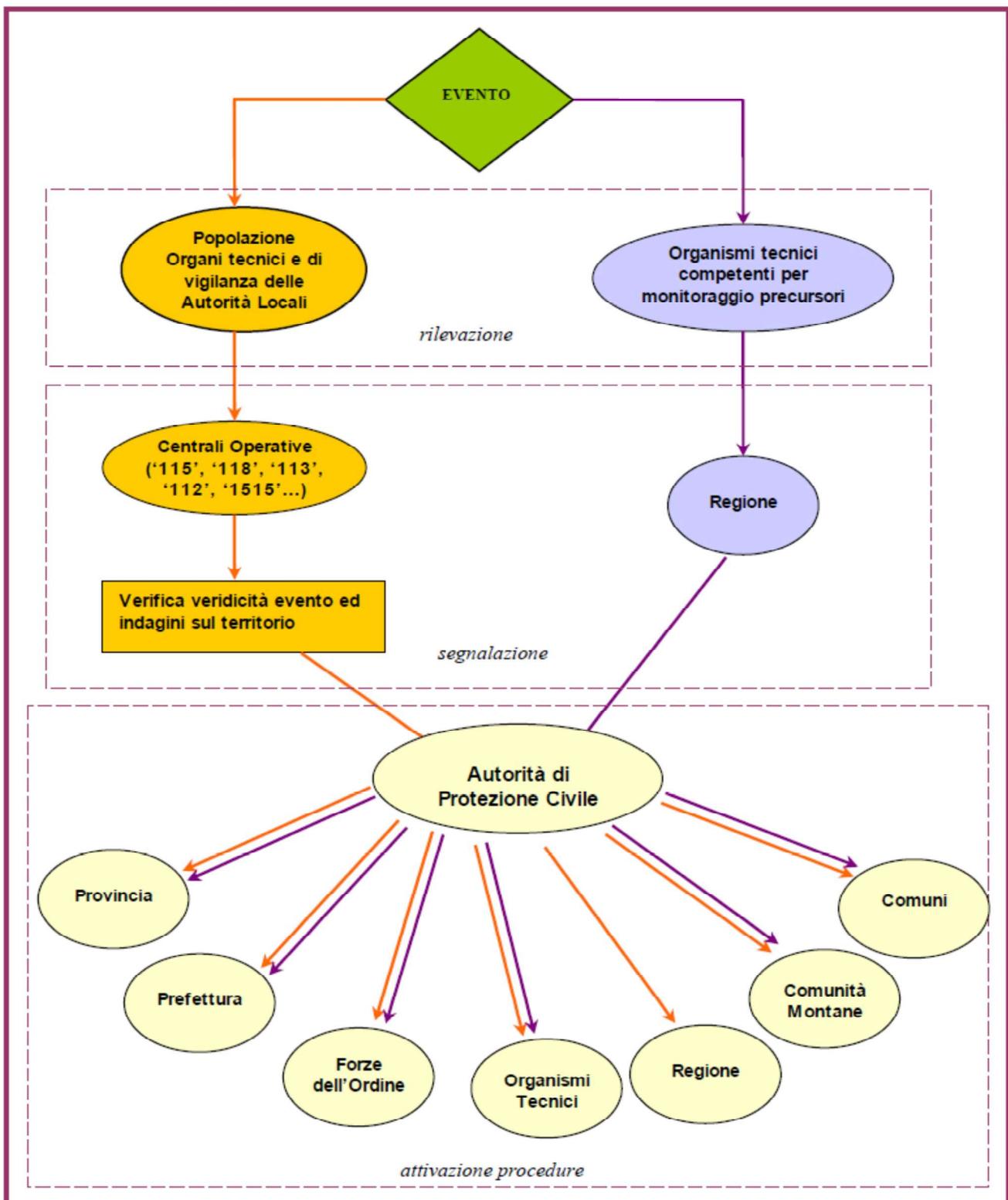




22. PRE - ALLERME

Indica il grado di attenzione e mobilitazione da attivare quando si ritiene **possibile il superamento delle Soglie di rischio accettabili**, da parte dei precursori di evento. Lo stato di preallarme rappresenta pertanto quella fase dell'emergenza in cui gli Enti interessati all'organizzazione ed alla gestione degli interventi (Regione, Prefettura, Città Metropolitana, Comune) allertano il personale, coordinano le attività e predispongono mezzi e materiali per eventuali operazioni di soccorso. E' una **misura precauzionale** che non significa che certamente si verificherà un evento calamitoso significativo. Il suo significato principale è, infatti, quello dell'essere pronti.





I rischi prevedibili, ordinariamente associati ai fenomeni idrogeologici, sono rischi noti e, di norma, quantificabili attraverso i sistemi di monitoraggio. Gli eventi ad essi associati possono verosimilmente svilupparsi attraverso tutti i livelli di allerta. La scelta contestuale del livello di allerta da attivare da parte dell'Autorità Competente sia in linea di massima effettuabile in ragione del superamento di definiti valori di soglia.

- l'Autorità Pubblica, essendo essa stessa a conoscenza della situazione in essere, procede direttamente all'attivazione delle procedure di intervento (es. Regione Lombardia per il rischio idraulico, con la diramazione dei messaggi di "condizioni meteorologiche avverse");

I rischi non prevedibili sono connessi ad eventi non quantificabili o di rapido impatto, quali ad esempio terremoti e incidenti industriali, i quali, nel momento in cui avvengono, comportano direttamente uno stato di emergenza.

- all'Autorità Pubblica perviene la segnalazione della situazione in essere da canali differenti da quelli relativi al monitoraggio di parametri critici. In questi casi l'Autorità procederà all'attivazione delle procedure solo previo accertamento della situazione reale.

È importante sottolineare come un ruolo significativo nel rilevamento di eventi calamitosi incombenti o in atto, e nella tempestività della segnalazione può essere svolto da tutte le componenti del Sistema locale di Protezione Civile nell'ambito delle attività di vigilanza sul territorio, durante lo svolgimento delle proprie mansioni ordinarie. In tal senso infatti indipendentemente dal ricevimento di una chiamata di allertamento, **chiunque, in forza ad uno degli Enti a vario titolo coinvolti nelle attività di Protezione Civile, non ultimo il personale volontario, venga a conoscenza del fatto che a Cassina de' Pecchi si è verificata una situazione di particolare gravità è tenuto a prendere contatto con i propri Responsabili tecnici o amministrativi, al fine di concordare eventuali modalità di attivazione delle procedure di intervento.**

22.1 CENTRO FUNZIONALE DI MONITORAGGIO REGIONE LOMBARDIA

Una pronta attivazione delle risorse presenti sul territorio è spesso di importanza fondamentale per

prevenire o ridurre gli effetti negativi generati dagli eventi naturali. Per questo il Centro Funzionale di Monitoraggio di Regione Lombardia provvede ogni giorno alla verifica delle condizioni meteorologiche, ed in caso di superamento di ben definite soglie di allertamento, emette un **"Avviso di Criticità regionale"**. Tale avviso attiva uno "Stato di Allerta" per il rischio considerato indicando le aree interessate e gli scenari, grazie all'aggiornamento costante delle condizioni meteorologiche della Regione Lombardia, rendendo possibile prevedere ragionevolmente, determinati fenomeni che possono comportare rischi sul territorio regionale.

L'Avviso di Criticità viene diramato a tutti gli interessati, in particolare ai sindaci dei comuni coinvolti, per adottare in tempo una serie provvedimenti atti a garantire la sicurezza di persone e cose. **L'efficacia di un intervento di prevenzione dei rischi dipende dalla tempestività con cui viene attivato.**

Tale servizio fa riferimento alla "Direttiva regionale per la gestione organizzativa funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile" (d.g.r. n°8/8753 del 22.12.2008 - BURL n. 16 del 27.01.2009, 1° suppl. str.). Nel momento in cui un rischio naturale quindi si preannuncia oltre una certa soglia, Il Centro Funzionale dirama un avviso ai sindaci dei comuni interessati, che hanno così il tempo di prendere gli opportuni provvedimenti.





1. quando si attende un evento di criticità moderata o elevata, Regione Lombardia invia la notizia di pubblicazione di un avviso di criticità, tramite sms, al cellulare del Sindaco e di un collaboratore da questi designato. A questo punto il Sindaco sa che sul proprio territorio sta per verificarsi una situazione di rischio;

Numero	TITOLO	Descrizione	Data
2015-0007	Avviso di Criticità (neve) per tutto il territorio	Neve nevai	20/12/2015
2015-0008	Avviso di Criticità (neve) per tutto il territorio	Neve nevai	20/12/2015
2015-0009	Avviso di Criticità (neve) per tutto il territorio	Neve nevai	20/12/2015
2015-0010	Avviso di Criticità (neve) per tutto il territorio	Neve nevai	20/12/2015
2015-0011	Avviso di Criticità (neve) per tutto il territorio	Neve nevai	20/12/2015
2015-0012	Avviso di Criticità (neve) per tutto il territorio	Neve nevai	20/12/2015
2015-0013	Avviso di Criticità (neve) per tutto il territorio	Neve nevai	20/12/2015
2015-0014	Avviso di Criticità (neve) per tutto il territorio	Neve nevai	20/12/2015
2015-0015	Avviso di Criticità (neve) per tutto il territorio	Neve nevai	20/12/2015



2. per vedere il testo completo dell'avviso, il Sindaco dovrà collegarsi, da un qualunque PC con connessione ad Internet, al sito web indicato nel testo del

messaggio (www.allerte.protezionecivile.regione.lombardia.it), utilizzando, per l'accesso, il nome utente e la password del sistema LIPS (Lombardia Integrata Posta Sicura). In caso di smarrimento del nome utente e della password è sufficiente richiederli a Regione Lombardia (numero verde Sala Operativa regionale: 800.061.160). In questo modo il Sindaco è informato delle condizioni di rischio che si stanno presentando sul proprio territorio, in qualunque momento e senza doversi necessariamente trovare all'interno degli uffici comunali. Appena ricevuta la comunicazione di attivazione dello stato di allerta il **Sindaco**

1. Attiva il Referente Operativo
2. verifica con la squadra tecnico-comunale la situazione di fatto di Cassina de' Pecchi. In particolare:
 - a. per i rischi idraulico, idrogeologico ed incendi boschivi, ricalibrare la mappatura della "Direttiva regionale sull'allertamento per i rischi naturali", riferendola al proprio territorio comunale;
 - b. per gli altri rischi (neve, vento forte, temporali forti, ondate di calore) per i quali a livello regionale non è possibile tracciare una mappatura più dettagliata degli scenari di rischio, è opportuno che, le strutture tecniche comunali, tengano aggiornato un elenco di situazioni potenzialmente pericolose.
3. Allerta quindi le risorse operative perché possano essere prontamente in azione all'occorrenza
4. Predisporre infine eventuali azioni di monitoraggio e controllo

In base alla Direttiva regionale sull'allertamento per i rischi naturali, l'allerta viene diramata dal Centro Funzionale per i seguenti rischi naturali, che possono anche presentarsi in modo combinato:

- IDROGEOLOGICO
- IDRAULICO
- NEVE
- TEMPORALI FORTI
- VENTO FORTE
- INCENDI BOSCHIVI
- ONDATE DI CALORE

22.2 PREFETTURA DI MILANO – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

- Comunica l'attivazione della fase di preallarme alla Città Metropolitana di Milano, al Comune di Cassina de' Pecchi (e limitrofi) ed ai gruppi di Protezione Civile (tutti gli enti specifici compiti in materia di soccorso tecnico e sanitario, comprese le Organizzazioni di Volontariato)
- in caso di preallarme in giorni festivi o in orario notturno, invita le Forze dell'Ordine a contattare le Autorità Locali di Protezione Civile per informarle dello stato in corso
- Verifica la funzionalità della propria Sala Operativa e delle relative strutture



- Predispone una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni all'Ente, sia di interfaccia con le strutture e gli Enti esterni a loro volta coinvolti nelle attività di Protezione Civile
- Predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle eventuali fasi successive

IN CASO DI NECESSITA':

- Attiva la Sala Operativa di Prefettura, al completo o limitatamente ad alcuni componenti
- Attiva, presiede e coordina il CCS
- Dispone la reperibilità del personale necessario per la gestione delle operazioni in corso e convoca le risorse utili, rafforzando, se del caso, i turni di servizio
- Attiva, se necessario, le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile
- Estende la comunicazione di preallarme ad altri soggetti/enti;
- Valuta l'opportunità e, di concerto con gli altri Enti, definisce il contenuto dell'informazione da divulgare al pubblico attraverso i mass media
- Qualora ravvisi la possibilità che la situazione in corso possa evolvere negativamente, a fronte delle previsioni meteorologiche fornite dall'Ersaf tramite la Regione Lombardia, delle segnalazioni provenienti da Enti presenti sul posto, delle segnalazioni provenienti da Enti gestori di monitoraggio, dirama le informazioni acquisite a tutti gli Enti interessati
- Informa gli Organi Centrali o Regionali competenti circa la situazione in atto e le misure eventualmente disposte
- Di concerto con gli Enti suddetti valuta l'opportunità di revocare la fase di "preallarme" o di passare alla fase successiva di "allarme", dandone comunicazione agli Organismi interessati
- La fase di preallarme "decade" automaticamente quando nel messaggio di attivazione sia previsto un termine.

22.3 CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

- Ricevuta la comunicazione dello stato di preallarme, attiva le procedure interne anche in vista di un coordinamento con la Prefettura
- Predispone una verifica dei canali comunicativi sia interni all'Ente, sia di interfaccia con le strutture e gli Enti esterni a loro volta coinvolti nelle attività di Protezione Civile
- Recepisce gli aggiornamenti sull'evoluzione dell'evento

IN CASO DI NECESSITA':

- Informa i Settori interessati disponendo, se del caso, un intervento sul territorio interessato
- Predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive
- Dispone la reperibilità del personale interno eventualmente necessario per le fasi successive
- Verifica la disponibilità delle proprie risorse in termini di personale, materiali, mezzi, strutture eventualmente necessarie per fronteggiare le possibili situazioni di allarme e di emergenza
- Svolge un ruolo di coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato nello svolgimento delle relative attività di sorveglianza/monitoraggio sul territorio, in raccordo con la Prefettura
- Ricevuta la comunicazione dell'attivazione del CCS, invia i propri rappresentanti designati per ricoprire la specifica funzione
- Ricevuta la comunicazione dell'attivazione della Sala Operativa di Prefettura, invia i propri rappresentanti designati per ricoprire la specifica funzione
- Mantiene un costante raccordo e coordinamento con Prefettura e Regione;
- Se dispone di dati derivanti da attività proprie di monitoraggio, li trasmette alla Prefettura e alla Regione Lombardia.

22.4 REGIONE LOMBARDIA

- Valuta la situazione, sulla base di un'analisi di situazioni particolari e/o contingenti relative ad altri fenomeni, ed emette il comunicato di preallarme. Il comunicato viene diramato alle Prefetture, alle Sedi Territoriali della Regione Lombardia presenti nelle varie province, alle Amministrazioni metropolitane, al Dipartimento Protezione Civile e ad altri enti che ricoprono differenti ruoli in emergenza. I funzionari reperibili dell'Unità Organizzativa Protezione Civile, contattabili tramite il



Numero Verde di Protezione Civile (800-061-160) attivo H24, sono disposizione dei vari organi di protezione civile per un eventuale supporto tecnico o logistico.

- Nella Sala Operativa dell'U.O. Protezione Civile, anch'essa attiva H24, viene valutato o l'eventuale passaggio alla fase di allarme o il ritorno alla fase di normalità.

22.5 IL COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

22.5.1 MODELLO STANDARD

Responsabile Operativo Comunale C.C. Dott. Alessio BOSCO

- Durante gli orari di apertura degli uffici riceve il fax di preallarme dall'UTG
- Al di fuori degli orari di apertura degli uffici comunali, verifica l'eventuale arrivo del fax di preallarme

ENTRO 1 ORA dall'avviso:

Responsabile Operativo Comunale C.C. Dott. Alessio BOSCO

- Informa i componenti dell'U.C.L. ed il Sindaco dello stato di preallarme

Il Sindaco sig. Massimo MANDELLI

- Viene informato dal R.O.C.
- Mantiene attivi ed operativi tutti i sistemi di comunicazione disponibili per essere informato sull'evoluzione del problema
- Rimane in attesa di comunicazioni circa l'evoluzione del fenomeno.

Unità di crisi Locale U.C.L.

- Viene informata dal R.O.C. o dal funzionario reperibile
- Mantiene attivi ed operativi tutti i sistemi di comunicazione disponibili per essere informato sull'evoluzione del problema
- Rimane in attesa di comunicazioni circa l'evoluzione del fenomeno.

ENTRO 2 ORE dall'avviso:

Responsabile Operativo Comunale C.C. Dott. Alessio BOSCO

- Attiva le procedure di monitoraggio previste per il tipo di rischio descritto nel fax ricevuto
- Verifica costantemente le condizioni meteorologiche locali ed eventuali sistemi di monitoraggio

Il Sindaco sig. Massimo MANDELLI

- Rimane in attesa di comunicazioni circa l'evoluzione del fenomeno.

Unità di crisi Locale U.C.L.

- Rimane in attesa di comunicazioni circa l'evoluzione del fenomeno.

APPENA POSSIBILE,

Responsabile Operativo Comunale C.C. Dott. Alessio BOSCO

- Comunica l'avvenuto rientro della fase di preallarme al Sindaco ed all'U.C.L.

Il Sindaco sig. Massimo MANDELLI

- Riceve la notizia di rientro allo stato di normalità

Unità di crisi Locale U.C.L.

- Riceve la notizia di rientro allo stato di normalità

NEL CASO IN CUI LE CONDIZIONI DIVENTASSERO CRITICHE (non si rientra quindi nello stato di normalità)

Responsabile Operativo Comunale C.C. Dott. Alessio BOSCO

- Verifica la disponibilità di tutte le risorse (persone, materiali, mezzi, strutture) necessarie per la gestione di un'eventuale emergenza, con il supporto del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Giancarlo SCARAMOZZINO o suo sostituto pro tempore e del Responsabile operativo di Protezione Civile Sig. Davide ROZZA, comunicando alla Prefettura di Milano eventuali risorse necessarie ma non disponibili



- Informa la Prefettura di Milano di eventuali evoluzioni in senso critico della situazione
- allerta il Sindaco
- Allerta l'U.C.L.
- Dichiarare la fase di allarme

Il Sindaco sig. Massimo MANDELLI

- Viene allertato dal R.O.C.
- Si reca presso l'unità di crisi (U.C.L.)
- chiede alla Prefettura di Milano ed alla Regione Lombardia l'emanazione dello stato di allarme
- Assume la direzione delle operazioni presiedendo l'U.C.L.
- Valuta di concerto con la Prefettura di Milano, il COM 19 ed il CCS, se attivati, l'opportunità di informare la popolazione circa la situazione attesa, attivando allo scopo tutti i canali informativi previsti

Unità di crisi Locale U.C.L.

- Viene allertata dal R.O.C.
- Attiva l'Unità di Crisi (U.C.L.)
- Ogni responsabile preallerta la propria struttura

22.5.2 MODELLO CON PREAVVISO

In tale fase assume particolare importanza l'attività di controllo delle zone del territorio considerate a rischio, per acquisire elementi di conoscenza che consentano una tempestiva attivazione dell'organizzazione di protezione civile comunale.

In questo caso il **Sindaco sig. Massimo MANDELLI** deve:

- Convocare, in forma ristretta, il Centro Operativo Comunale (C.O.C., Sala Decisioni) da lui presieduto e a cui partecipano:
 - Sindaco o Assessore delegato che la presiede
 - Dirigente del Servizio Protezione Civile o suo delegato
 - Comandante Polizia Municipale o suo delegato
- Attivare le "Funzioni di Supporto" che si ritengono necessarie per fronteggiare la fase di preallarme
- Partecipare alle attività del COM, se convocato
- Avvisare i responsabili delle altre funzioni del C.O.C. e verificarne la reperibilità
- Istituire il presidio operativo continuativo (H24) presso la sala operativa
- Verificare la gravità dell'evoluzione del fenomeno in corso, avvalendosi della *Funzione: Coordinamento Tecnico e di Pianificazione*. In caso di eventi meteorologici contattare ARPA
- Rendere nota la situazione a:
 - Agenzia Regionale di Protezione Civile
 - Prefettura di Milano
 - Città Metropolitana di Milano
 - Comuni limitrofi
 - Comando Metropolitano VV.F.
 - Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, altre forze)
 - AIPO
 - Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
 - Presidente del Coordinamento metropolitano del Volontariato di Protezione Civile
 - Ai direttori dei lavori e ai responsabili di manifestazioni sportive, spettacoli, mercati, ecc. la possibile evenienza di situazioni critiche nelle ore successive;
 - Popolazione

Per fare ciò, si avvale della *Funzione: Coordinamento Tecnico e di Pianificazione e della Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*

- Verificare la disponibilità delle risorse (uomini, mezzi, materiale e strutture) necessarie per fronteggiare la possibile situazione di emergenza, avvalendosi della *Funzione: Risorse Mezzi e Materiali*



- Proseguire l'attività di ricognizione e di vigilanza delle aree potenzialmente interessate dall'evento atteso, ed in particolare sui punti critici della viabilità e del territorio, accogliendo inoltre eventuali richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- predisporre la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione: Assistenza alla Popolazione*
- Qualora lo si ritenesse opportuno emettere cautelativamente l'ordinanza di chiusura delle scuole presenti nelle aree a rischio e delle strutture di interesse pubblico quali ad esempio biblioteca, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- Se necessario, ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere nel breve termine (48 ore) sul territorio comunale. Le manifestazioni in oggetto riguardano feste, mercati ambulanti, attività sportive, spettacoli vari, ecc.
- Verificare le attività da svolgere eventualmente nella successiva fase di emergenza, avvalendosi della *Funzione: Coordinamento Tecnico e di Pianificazione*
- Informare il Presidente della Città Metropolitana, il Presidente della Giunta Regionale ed il Prefetto delle sopra citate attività
- Informare il C.O.M e C.C.S su eventuali problemi insorti sul territorio

Possano quindi verificarsi due situazioni:

1° qualora la situazione si presentasse sotto controllo o fosse comunicato il miglioramento delle condizioni meteo, il Sindaco o suo delegato, eventualmente ricevuta la comunicazione del Prefetto, revoca lo stato di preallarme ritornando alla fase di attenzione, informandone gli enti interessati.

2° Se prosegue il peggioramento dell'evento generatore di rischio, il Sindaco o suo delegato, eventualmente ricevuta la comunicazione dal Prefetto, dichiara il passaggio alla fase successiva di Allarme

22.6 FORZE DI PRONTO INTERVENTO (S.A.R.)

A) Forze sul territorio - eventualmente già presenti a Cassina de' Pecchi effettuano le possibili operazioni di intervento disposte dalla Prefettura e dalle Autorità Locali

B) Centrali Operative

- Il Personale presente nelle Centrali Operative, ricevuta la comunicazione dello stato di preallarme, predispone una verifica dei canali comunicativi sia interni all'Ente sia di interfaccia con le strutture e gli Enti esterni a loro volta coinvolti nelle attività di Protezione Civile
- Predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive
- Fornisce e/o acquisisce con continuità le informazioni inerenti l'evoluzione dell'evento sul territorio

IN CASO DI NECESSITA':

- Dispongono la verifica di tutte le proprie risorse, intese come personale, materiali, mezzi, strutture necessarie per fronteggiare le possibili situazioni di allarme e di emergenza, comunicando gli esiti della verifica alla Prefettura o alla Sala Operativa di Prefettura, se attivata, e, se del caso, facendo richiesta per l'acquisizione di risorse eventualmente necessarie ma non disponibili;
- Ricevuta la comunicazione dell'attivazione del CCS, inviano i propri rappresentanti designati per ricoprire la specifica funzione
- Ricevuta la comunicazione dell'attivazione della Sala Operativa di Prefettura, inviano i propri rappresentanti designati per ricoprire la specifica funzione

22.7 ALTRI ENTI

Gli Enti, ricevuta la comunicazione della fase di "preallarme", ciascuno per quanto di propria competenza, effettuano le seguenti azioni:

- Se deputati, provvedono al monitoraggio dei parametri critici, dando comunicazione degli esiti agli Enti referenti;
- Predispongono una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni all'Ente sia di interfaccia con le strutture e gli Enti esterni, a loro volta coinvolti nelle attività di Protezione Civile



- Predispongono una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive

IN CASO DI NECESSITA':

- dispongono la reperibilità del personale interno necessario per lo svolgimento di compiti straordinari nelle eventuali fasi successive, comunicando i turni agli enti competenti
- Ricevuta la comunicazione dell'istituzione del CCS, inviano i propri rappresentanti designati per ricoprire la specifica funzione
- Ricevuta la comunicazione dell'istituzione della Sala Operativa di Prefettura, inviano i propri rappresentanti designati per ricoprire la specifica funzione
- Recepiscono l'aggiornamento sull'evoluzione del fenomeno in corso e si coordinano con la Prefettura, il CCS e la Sala Operativa di Prefettura, se attivati, e tra di essi
- Verificano la disponibilità delle proprie risorse intese come personale, materiali, mezzi, strutture necessarie per fronteggiare le possibili situazioni di allarme e di emergenza, comunicando gli esiti della verifica a Prefettura/CCS/Sala Operativa di Prefettura e, se del caso, facendo richiesta per l'acquisizione delle risorse eventualmente necessarie ma non disponibili
- Eseguono eventuali misure di carattere preventivo